

Ue: adottate conclusioni sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli

I ministri dell'Agricoltura dei Paesi membri hanno approvato conclusioni sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli, che si basano sulla parte relativa all'agricoltura e alla silvicoltura della comunicazione della

Commissione dal titolo "Cicli del carbonio sostenibili", con l'obiettivo di incoraggiare le pratiche agricole che contribuiscono a catturare il carbonio dall'atmosfera e a immagazzinarlo nei suoli o nella biomassa in modo sostenibile. Tali pratiche possono comprendere, in agricoltura, l'impianto di siepi o alberi, la coltivazione di leguminose, l'utilizzo di colture intercalari e colture di copertura, l'agricoltura di conservazione e il mantenimento delle torbiere, e, nell'ambito della silvicoltura, l'imboschimento o il rimboschimento.

Le conclusioni precisano ciò che il Consiglio si attende in merito al quadro di certificazione per gli assorbimenti di carbonio, per il quale seguirà una proposta legislativa alla fine dell'anno, allo scopo di consentire la valorizzazione economica delle pratiche che aumentano l'assorbimento e lo stoccaggio del



in questo numero

Sicurezza alimentare: cresce l'incertezza **P.1**

...dal Pianeta

Circularity Economy Network: report 2022 **P.3**

...dall'Europa

BEI: sostegno su rinnovabili, sanità e idrico **P.4**

...dall'Italia

I Contratti di Filiera nel settore agroalimentare **P.5**

...dalla Sicilia

PSR Sicilia tre nuovi bandi per complessivi 120 milioni **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro: al via un Laboratorio di Progettazione

Strategica per intercettare e gestire nuove risorse finanziarie **P.7**

Sicurezza alimentare: cresce l'incertezza tra conflitti, cambiamenti climatici e nuove tecnologie

Legame tra fame e guerra, trasformazione climatico-ambientale, scienza e innovazione: sono questi i tre aspetti per affrontare il tema della sicurezza alimentare

I conflitti, i cambiamenti climatici, la pandemia sono gli elementi di instabilità, che complicano la questione dell'accesso al cibo; l'innovazione e le nuove tecnologie possono essere una risposta per garantire la sicurezza alimentare, che significa lavorare per la vita e per la pace. Sono questi i punti chiave della prolusione di Maurizio Martina, vicedirettore aggiunto della Fao, sul tema "La sicurezza alimentare alla prova dei mutamenti in atto", che ha inaugurato il 269esimo Anno Accademico dei Georgofili a Firenze. L'impatto ambientale incide pesantemente sui

modelli agricoli e alimentari ed il nuovo, drammatico conflitto stressa in particolare la sicurezza alimentare, che deve essere intesa come la possibilità di garantire acqua e cibo per soddisfare il fabbisogno di energia di cui l'uomo necessita. Più di 800 milioni di persone soffrono la fame, numeri che la pandemia e ora la guerra in Ucraina rischiano di aggravare. Le prospettive demografiche del Pianeta indicano un aumento costante della popolazione, in cui si inserisce prepotentemente il nodo della produzione alimentare globale, un tema strategico ineludibile in termini di quantità, di qualità e di accesso ai beni primari e alimentari.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



carbonio, sulla base di requisiti di misurazione scientificamente provati. Nelle sue conclusioni il Consiglio ha accolto con favore la comunicazione e ha riconosciuto il ruolo chiave che l'agricoltura e la silvicoltura potrebbero svolgere nella lotta contro i cambiamenti climatici attraverso l'assorbimento del carbonio dall'atmosfera. I ministri hanno inoltre riconosciuto l'importanza di fornire agli agricoltori e ai silvicoltori un sostegno finanziario sufficientemente incentivante a complemento della politica agricola comune, proveniente da risorse sia pubbliche che private, al fine di incoraggiarli ad adottare queste pratiche rispettose del clima. Hanno inoltre sostenuto l'intenzione della Commissione di istituire un gruppo di esperti composto da rappresentanti dell'agricoltura e della silvicoltura, ritenendolo in grado di valutare i sistemi di certificazione del carbonio esistenti e di tenerne conto, nonché di condividere esempi di migliori pratiche provenienti da tutta l'Ue, e hanno invitato la Commissione a esaminare con il gruppo la possibilità di estendere la certificazione alle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra, in particolare il metano e il protossido d'azoto. Gli Stati membri hanno inoltre sottolineato che l'obiettivo primario dell'agricoltura dell'Ue, come sancito dai trattati, è quello di garantire la sicurezza alimentare

(Fonte,

La trasformazione climatico-ambientale impatta sui sistemi agricoli e alimentari con risvolti nei differenti contesti sociali. Il cambiamento climatico colpisce la disponibilità di cibo, il suo accesso e il suo utilizzo.

L'aumento delle temperature medie sta diminuendo le rese di mais, grano e soia nell'area mediterranea

La sicurezza alimentare va affrontata con riferimento a tre particolari aspetti. Il primo è il tema che lega fame e guerra. Ci sono almeno venti contesti territoriali a carattere globale in cui ancora oggi c'è bisogno di risposte in una situazione di conflitto, dallo Yemen, alle terre del Sahel, fino alla guerra nel cuore dell'Europa, che ci pone con forza la questione della sicurezza alimentare, essendo Russia e Ucraina produttori agricoli ed esportatori di beni alimentari, tanto che secondo le stime della Fao ci sono cinquanta Paesi che dipendono dall'arrivo di prodotti importati da questi due Stati. Se la connessione fra guerra e fame è diretta e drammatica, l'esplosione del conflitto ha esasperato i costi energetici e dei fertilizzanti, con una rica-

duta sui beni alimentari di base. La sicurezza alimentare dovrà essere affrontata senza suggestioni ideologiche o pericolose oscillazioni fra globalismo e sovranismo. Serve un'autonomia strategica in chiave agricola e alimentare con un nuovo percorso, che abbia come obiettivo la società e nuovi mercati aperti. Molti iniziano a discutere di riglobalizzazione selettiva, che può portare ad avanzamenti importanti, anche per la logistica della sicurezza alimentare. Autonomia strategica, multilateralismo e stop a pericolosi meccanismi di speculazione potranno essere le armi per una nuova globalizzazione e una sicurezza alimentare globale, in cui l'Italia potrà giocare un ruolo strategico sia per la vocazione di trasformatore alimentare che per il suo contesto geografico



nel Mediterraneo e come asse verso il continente africano. Il secondo grande fronte ha a che vedere con la trasformazione climatico-ambientale, che impatta su sistemi agricoli e alimentari e che ha risvolti nei differenti contesti sociali che abbiamo di fronte. Il cambiamento climatico colpisce la disponibilità di cibo, il suo accesso e il suo utilizzo. In particolare, si è notato che l'aumento delle temperature medie sta diminuendo le rese di mais, grano e soia e che l'area mediterranea è particolarmente vulnerabile per effetto combinato delle temperature con altre variabili, come la scarsità di acqua.

(Fonte, AgroNotizie, 8 aprile 2022)

I prezzi dei generi alimentari mondiali non sono mai stati così alti

I prezzi alimentari mondiali hanno raggiunto i livelli più alti di sempre a marzo spinti dalla guerra in Ucraina, che ha causato *shock* nei mercati dei cereali e dell'olio vegetale. Lo afferma la Fao, spiegando che l'indice elaborato dall'agenzia Onu che traccia la variazione mensile dei prezzi internazionali di un paniere di prodotti alimentari di base, aveva già battuto il *record* a febbraio dalla sua creazione nel 1990, e ha registrato un ulteriore aumento del 12,6% a marzo.

L'aumento è principalmente imputabile all'Indice Fao dei prezzi dei cereali, che ha registrato un aumento del 17,1% rispetto a febbraio, trainato dai forti aumenti dei prezzi del grano e di tutti i cereali minori, principalmente a causa della guerra in Ucraina.

Federazione russa e Ucraina insieme hanno rappresentato negli ultimi tre anni circa il 30 e il 20% delle esportazioni mondiali rispettivamente di grano e mais. Nel corso del mese, i prezzi mondiali del grano sono aumentati del 19,7%, spinti dalle preoccupazioni per le condizioni delle coltivazioni negli Stati Uniti. Nel frattempo, i prezzi del mais hanno fatto registrare un aumento del 19,1% su base mensile, raggiungendo un livello *record*, insieme a quelli dell'orzo e del sorgo. L'Indice Fao del prezzo dello zucchero è aumentato del 6,7% rispetto a febbraio, invertendo i recenti cali, per attestarsi a un livello superiore di oltre il 20% su marzo 2021.

(Fonte, AGI, 8 aprile 2022)

Economia circolare: nuovo report del Circularity Economy Network



Il Rapporto 2022 del Circularity economy network ha confrontato le performance di cinque grandi economie europee.

In un contesto negativo sotto il profilo dell'economia circolare, a causa delle difficoltà economiche legate alla pandemia ma anche a ragioni strutturali, l'Italia è riuscita a contenere i danni e migliorare alcuni indicatori di circolarità meglio di altri Paesi. È quanto emerge dal *Rapporto sull'economia circolare 2022*, giunto alla sua quarta edizione e presentato il 5 aprile a Roma in occasione della Conferenza Nazionale sull'economia circolare. Il documento è stato realizzato dal *Circular economy network (Cen)*, la rete promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile assieme a un grup-

po di aziende e associazioni di impresa, in collaborazione con Enea. Per mettere a fuoco il contributo italiano all'economia circolare, sono stati utilizzati i principi della *Carta di Bellagio*, lo strumento europeo per l'elaborazione di indicatori per misurare la circolarità. La base di confronto sono la Ue e le altre principali quattro economie europee: Germania, Francia, Spagna e Polonia. L'andamento dell'Italia è stato sostanzialmente positivo, osserva il Rapporto. Se nell'ultimo decennio l'Europa ha registrato una diminuzione dell'uso di materie prime, in Italia la riduzione *pro capite* è stata la maggiore tra i Paesi considerati, pari al 36%. Segue la Spagna con il 27%. Gli altri tre Paesi analizzati hanno registrato una diminuzione compresa tra il 16 e il 17%. Positivo per l'Italia anche

l'andamento nello stesso periodo della produttività delle risorse: l'aumento medio europeo è del 17%, quello italiano del 42%. L'Italia, infatti, a parità di potere d'acquisto, per ogni kg di risorsa consumata genera 3,5 euro di Pil (il 60% in più rispetto alla media Ue). Il tasso di utilizzo circolare di materia raggiunto dalla Ue nel 2020 è stato pari al 12,8%. In Italia il valore ha raggiunto il 21,6% posizionando il Paese in quarta posizione nell'Unione Europea. Nel 2019, la quota del consumo di energia soddisfatta con combustibili fossili in Europa è stata del 60,9%. La quota italiana è stata del 64,2%. L'Europa nel 2018 ha riciclato il 35% dei rifiuti. L'Italia il 68%.

(Fonte, Asvis, 13 aprile 2022)

Ucraina, le risposte di Italia e Ue alla crisi delle materie prime

La crisi che ha colpito il settore delle materie prime e delle *commodities*, provocata dall'invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate russe, ha colpito duramente l'Europa, e il comparto agroalimentare è tra quelli più in difficoltà. Per rispondere all'impennata dei prezzi delle materie prime per la trasformazione, dei fertilizzanti e dei combustibili, l'Europa sta cominciando ad attivare tutti gli strumenti a disposizione, così come il governo italiano. Sono partite le procedure per mettere a disposizione delle imprese le risorse della riserva di crisi della Pac, circa 500 milioni di euro, che potranno essere triplicate grazie al cofinanziamento nazionale fino al 200%, portando quindi il totale a disposizione a 1,5 miliardi. Per l'Italia in arrivo circa 48 milioni di euro, che potrebbero crescere fino a 144 con il cofinanziamento. Un altro fronte sul quale la Commissione ha deciso di muoversi è quello del 5% di terreni messi a riposo in base agli obblighi previsti dalla PAC. È stato infatti annunciato l'arrivo della deroga con il permesso di utilizzo di fitofarmaci. Nelle intenzioni della Commissione dovranno essere destinati principalmente a colture proteiche, cereali, girasole, nonché l'eventuale pascolamento.

(Fonte, PianetaPSR,
n. 111 marzo 2022)

Banca Europea degli Investimenti: sostegno su rinnovabili, sanità e idrico



Il programma InvestEU offre all'UE la possibilità di erogare finanziamenti cruciali nel lungo periodo in aiuto a una ripresa sostenibile

Il Consiglio di amministrazione della Banca europea per gli investimenti (BEI) ha approvato nuovi investimenti pari a 791 milioni di euro nei settori delle energie rinnovabili, sanità e idrico, accanto all'appoggio accordato allo sviluppo rurale e urbano.

Il Presidente della BEI Werner Hoyer ha confermato che la Banca ha integralmente erogato l'importo di 668 milioni di euro a titolo della Risposta solidale di emergenza della BEI all'Ucraina, ed ha accolto con favore l'approvazione dell'Unione europea della garanzia di InvestEU volta a potenziare i finanziamenti della BEI all'energia pulita, istruzione, al miglioramento della connessione *Internet*, alle infrastrutture idriche e delle acque reflue. Il Consiglio di

amministrazione della BEI ha approvato nuovi finanziamenti del valore di 310 milioni di euro diretti ad ampliare la produzione di energia rinnovabile nei paesi baltici e a migliorare la distribuzione e la sicurezza idrica a favore di 2,5 milioni di persone che vivono in Belgio. Il sostegno agli investimenti nel settore idrico su ampia scala in Vallonia è finalizzato ad ammodernare il sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile, rafforzare la resilienza nei confronti del clima in evoluzione, ridurre i consumi energetici e ad aumentare l'impiego delle energie rinnovabili nel campo dell'approvvigionamento e del trattamento idrico. La BEI ha inoltre convenuto di finanziare investimenti per 316 milioni di euro destinati a migliorare i servizi e le strutture comunali in

Polonia e di sostenere gli investimenti agricoli in Spagna. L'appoggio della BEI a nuovi investimenti a Zielona Góra, nella Polonia occidentale, potenzierà i trasporti urbani, le strutture scolastiche e sportive e ridurrà i consumi energetici. La nuova iniziativa InvestEU è ormai operativa dopo l'approvazione della garanzia dell'Unione europea a favore della BEI dell'importo pari a 1,9 miliardi di euro. Ciò rafforzerà il sostegno della BEI a favore di investimenti nelle infrastrutture sostenibili, in ambito sociale e nello sviluppo delle competenze, insieme a quelli dedicati all'energia pulita, istruzione, al miglioramento delle connessioni *Internet* e alle infrastrutture idriche e delle acque reflue.

(Fonte, teleborsa,
25 aprile 2022)



Pubblicato il V bando per i Contratti di Filiera nel settore agroalimentare

È stato pubblicato il V bando per i Contratti di Filiera del settore agroalimentare, come da decreto firmato dal Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli lo scorso dicembre. La misura è finanziata dal fondo degli investimenti complementari al PNRR ed ha una dotazione totale di 1 miliardo e 203 milioni.

I beneficiari del finanziamento saranno le imprese che concorrono direttamente alla produzione, raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari e le imprese che forniscono servizi e mezzi di produzione. Per beneficiare

dell'agevolazione le imprese agricoli in prodotti agroalimentari; dovranno aver sottoscritto un partecipazione dei produttori di accordo di filiera, in ambito prodotti agricoli ai regimi di territoriale multiregionale, finalizzato alla realizzazione di un qualità e misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; programma integrato a carattere organizzazione e partecipazione interprofessionale ed avente a concorsi, fiere o mostre; rilevanza nazionale. L'importo progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo; partecipazione totale dei costi ammissibili riconducibile ad una sola regione alle fiere e per gli investimenti non può superare l'85% del totale di energia da fonti rinnovabili dei costi ammissibili del Contratto effettuati da imprese di di filiera. Sono ammessi i seguenti investimenti: investimenti in attività trasformazione. Sono ammessi materiali e attivi immateriali nelle alle agevolazioni i Contratti di aziende agricole connessi alla filiera il cui importo complessivo produzione agricola primaria; degli investimenti ammissibili sia investimenti per la trasformazione compreso tra 4 e 50 milioni di di prodotti agricoli e per la euro. commercializzazione di prodotti

(Fonte, Mipaaf, 23 aprile 2022)

L'EcoAtl@nte, la prima mappa interattiva del patrimonio ambientale italiano

La piattaforma, prodotta da Ispra e Sina, riunisce dati, trend e cartografie di attualità in uno storytelling di facile consultazione.

“Immaginate di trovarvi in una città nella quale esiste una metropolitana davvero particolare: non vi porta in qualche strada o boulevard, e nemmeno in piazze e stazioni ferroviarie. Piuttosto vi trasporta in un luogo dove è possibile conoscere storie, scoprire dati, mappe e grafici in grado di soddisfare molte delle curiosità che riguardano l'ambiente italiano”. Questo è l'EcoAtl@nte, il primo atlante nazionale, realizzato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che riunisce informazioni riguardanti la geografia e la storia del nostro territorio, coniugando dati climatici, ambientali, territoriali, raccolti nel corso degli anni dal Sistema informativo nazionale ambientale (Sina). Proprio come se si trattasse di un “percorso metropolitano”, l'EcoAtl@nte trasporta il visitatore in un luogo in cui dati e mappe sono combinati.

(Fonte, Asvis, 14 aprile 2022)



Dal PSR Sicilia tre bandi per complessivi 120 milioni destinati ad agricoltori e allevatori

In arrivo 120 milioni per il settore agricolo dal PSR Sicilia: predisposti tre bandi destinati agli agricoltori e allevatori siciliani che interessano le coltivazioni biologiche, l'indennità compensativa e il benessere animale.

Nello specifico si tratta di 60 milioni di euro per la Misura 11 su "Agricoltura biologica", il cui obiettivo è incrementare e mantenere un sistema di produzione ecosostenibile che contribuisca al miglioramento della qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento della biodiversità. Altri 30 milioni sono per la Misura 13 su "Indennità compensativa", mantenere e far

proseguire l'attività agricola-zootecnica agli allevatori che operano nelle zone montane, garantire il presidio per la salvaguardia del territorio e compensare gli allevatori dei costi di produzione aggiuntivi. In questo caso la priorità va alle aziende agricole ad indirizzo zootecnico perché l'allevatore è l'unico agricoltore che vive 365 giorni l'anno in campagna. E per finire, 30 milioni di euro riguardano la Misura 14 "Benessere degli animali" che ha la finalità di promuovere il benessere degli animali attraverso specifici impegni assunti volontariamente dagli allevatori, che vanno oltre i requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente e oltre la pratica ordinaria, in grado di

incidere sul benessere psicofisico degli animali. Una misura molto attesa che mira a modernizzare il settore e a metterlo in linea con la zootecnia del resto del Paese. Il concetto di benessere negli allevamenti zootecnici esprime anche un fabbisogno di natura etica in quanto l'animale è riconosciuto come "essere senziente" e pertanto agli allevatori è demandato il ruolo di garantirne gli istinti e i comportamenti etologici. Il benessere animale, oltre a costituire un ambizioso e doveroso obiettivo in sé, rappresenta anche il primo passo per intervenire nel percorso di innalzamento della qualità delle produzioni.

(Fonte, regioni.it, 21 aprile 2022)

GAL, BonuSicilia CLLD: stanziati 20 milioni per le microimprese

Oltre 20 milioni di euro per i GAL siciliani. Aperto il bando "BonuSicilia CLLD" relativo ai territori di 17 GAL per un valore di 20,4 milioni di euro. Si tratta di fondi approvati con la riprogrammazione delle risorse destinate alle azioni di Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e del PO FESR 2014-20, indirizzate sotto forma di contributo a fondo perduto (nella misura massima di 5 mila euro per ciascuna impresa) alle microimprese operanti nei territori dei GAL colpite dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Possono partecipare al bando le microimprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro, con sede legale e operativa in uno dei Comuni compresi fra quelli ammissibili per singolo GAL e che gravitano nell'area delle attività manifatturiere, trasporto e magazzino, servizi di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento, settore turistico e stabilimenti termali. Potranno beneficiare del contributo le imprese attive nel comprensorio elorino, ossia nei comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini, alle quali il GAL Eoro ha destinato 1.760.000 euro dei fondi in propria dotazione.

(Fonte, Regione Siciliana, 30 marzo 2022)

GAL Eloro: al via un Laboratorio di Progettazione Strategica per intercettare e gestire nuove risorse finanziarie con progetti cantierabili



Con questa iniziativa il GAL Eloro vuol dare un forte impulso al processo di pianificazione integrata del comprensorio, supportando enti pubblici e operatori privati nella creazione di un “parco progetti” immediatamente cantierabili

Continua a pieno ritmo l'attività del GAL Eloro che può registrare un altro importante risultato nell'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) “Eloro 2020” grazie all'approvazione del progetto operativo destinato alla costituzione di un “Laboratorio di Progettazione Strategica” al servizio del comprensorio elorino. Con D.D.S. n. 1198 del 29 marzo 2022, il Dipartimento dell'Agricoltura della Regione Siciliana ha infatti approvato lo stanziamento di 200 mila euro

per la realizzazione dell'iniziativa prevista dall'azione 1.1.2 del PAL Eloro. Essa rappresenta un passo fondamentale nell'implementazione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) predisposta dal GAL ed un prezioso strumento al servizio degli enti pubblici e degli operatori privati dei territori di Avola, Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo di Capo Passero. L'iniziativa prevede la creazione di un team di lavoro composto da figure con adeguate competenze tecniche e professionali, affiancato dal personale del GAL e fortemente integrato con gli uffici di programmazione degli enti locali del comprensorio elorino, con il compito preciso di supportare gli

enti medesimi, gli stakeholder e la popolazione locale nella definizione di validi progetti di sviluppo comprensoriale esecutivi, anche intersettoriali e multi-attoriali, e nell'individuazione di idonei canali di finanziamento, attraverso un regolare monitoraggio delle opportunità. Nello specifico, il “Laboratorio”, offrirà, sotto la regia del GAL Eloro, una concreta assistenza nella stesura e nell'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, in particolare riferibili a canali di finanziamento attivi, come, ad esempio, nel caso delle provvidenze rese attualmente disponibili col PNRR, privilegiando la progettazione

esecutiva da realizzare in rete partenariale pubblico-privata. L'obiettivo dichiarato è, infatti, quello di realizzare un parco progetti coerente, anche trasformando progetti preesistenti non ancora esecutivi e giacenti in archivio in progetti cantierabili, che preveda azioni complementari fra loro e capaci di creare un sistema di opere e interventi su scala comprensoriale, urbana ed *extraurbana*, che risulti immediatamente spendibile in risposta ai bandi pubblici in corso di emanazione a livello regionale, nazionale e comunitario. Aspetto fondamentale dell'azione sarà anche quello relativo alla formazione e riqualificazione dei funzionari pubblici degli enti locali del

comprensorio, ciò al fine di garantire continuità alle attività di pianificazione strategica anche dopo la fine del progetto finanziato. Il "Laboratorio" intende inoltre promuovere studi d'area e progetti pilota diretti a definire le azioni più opportune per raggiungere obiettivi condivisi di sviluppo socio-economico coerenti alle problematiche presenti sul territorio: tra questi uno dei più rilevanti concernerà la stesura partecipata di un Contratto di Fiume e di Costa (CdFC). L'iniziativa intende dunque rispondere, in primo luogo, alla necessità di dotare il comprensorio di progettualità strategiche ed ambiziose che possano raggiungere quella "massa critica" data dall'effetto moltiplicatore che scaturisce dalla somma dei risultati dei singoli interventi. Gli obiettivi sono quelli di migliorare la competitività territoriale e promuovere il comprensorio, sostenere il lavoro e l'innovazione attraverso nuove

competenze, favorire l'identità territoriale e promuovere attività di sensibilizzazione, rafforzare la strategia territoriale e i partenariati locali, migliorare le capacità e le competenze pianificatorie nel comprensorio elorino. E, in secondo luogo, di intercettare con progetti immediatamente cantierabili le provvidenze finanziarie messe a disposizione dal PNRR, dal Fondo di Coesione nazionale e dagli altri strumenti regionali, nazionali ed europei che si renderanno operativi lungo il settennio di programmazione in corso e per quelli a venire. "Questo risultato" – spiega Sergio Campanella, Direttore e Responsabile di Piano del GAL - "è solo il più recente, in ordine cronologico, tra quelli ottenuti dal GAL Eoro nel corso di questa programmazione, e non è neanche l'ultimo. Malgrado le innumerevoli difficoltà legate principalmente ai due anni di pandemia, alla conseguente crisi economica da essa scaturita e alle nuove perturba-

zioni provocate dalle attuali tensioni internazionali, il GAL Eoro è riuscito ad inanellare una positiva serie di risultati, raggiungendo la maggior parte dei propri obiettivi programmatici e preparandosi al meglio per garantire al comprensorio elorino la possibilità di accedere alle nuove opportunità che a livello comunitario, nazionale e regionale sono in fase di programmazione ed attuazione. Il "Laboratorio di Progettazione Strategica" è orientato proprio in questa direzione, ossia quella di supportare ed affiancare gli enti pubblici e i soggetti privati che, anche in partenariato, intendano cogliere le nuove opportunità di finanziamento, a partire dal PNRR. Ciò verrà fatto attraverso una metodologia che prevede un triplice canale di supporto ed affiancamento dei potenziali beneficiari e che oltre all'attività di monitoraggio, finalizzata ad individuare le opportunità e i bandi più adeguati per i soggetti interessati, intende assicurare

un supporto diretto nella fase di progettazione, chiudendo il cerchio con la formazione continua e "on-the-job" dei funzionari preposti alla gestione delle iniziative. Un sostegno, insomma, a 360 gradi che possa finalmente assicurare un impiego coerente e funzionale delle risorse pubbliche e favorire il successo delle iniziative progettuali". "La progettualità promossa dal "Laboratorio" sarà fortemente orientata ai principi della sostenibilità, della promozione dell'innovazione, della cantierabilità" - afferma il Presidente del GAL Eoro, Iano Dell'Albani - "e in ossequio a tali principi favorirà un approccio integrato al paesaggio quale sistema unitario, avviando un percorso metodologico-operativo che includa momenti di confronto trasparente e ripercorribile, per facilitare la comprensione, la condivisione e l'aggiornamento continuo di tutti gli attori coinvolti. Questa iniziativa si inquadra nella più ampia strategia disegnata dal

GAL Eloro insieme al suo ampio partenariato e portata avanti con tenacia da tutta la struttura tecnica e con il pieno appoggio del CdA. Nel corso dell'attuale ciclo di programmazione sono già stati finanziati ben 20 progetti nell'ambito dell'Azione 1.1.1 del PAL Eloro 2020 - "Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole", bando che verrà presto ripubblicato con un'importante dotazione finanziaria nel quadro dell'Azione 2.2.1 del PAL medesimo - "Infrastrutture turistiche su piccola scala" e sono in corso di valutazione le proposte progettuali presentate a valere sul bando relativo all'Azione 1.2.4 - "Agrisociale". A tutte queste iniziative, vanno aggiunte quelle concernenti la presentazione del progetto "Cittadini Connessi" relativo all'Azione 1.2.5 - "Piazza Telematica", con l'obiettivo principale di offrire connettività Internet, servizi al cittadino e postazioni di smart-working e co-working nei comuni del GAL Eloro; così come quella fortemente innovativa e relativa all'Azione 1.2.3 - "Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione", che prevede la realizzazione dell'"Héloros Hub", centro di eccellenza che avrà sede al Centro Pio La Torre a Noto Marina con lo scopo di rafforzare e consolidare i servizi di assistenza, consulenza e le reti relazionali di co-working e co-creation tra i soggetti della conoscenza in ambito rurale: eletti e funzionari, imprese e consorzi, scuole, centri di formazione e di ricerca, università, associazioni, terzo settore, persone-risorsa, attivisti, influencer, giovani innovatori, idea-owner e maker, utenti-consumatori. Grazie all'Héloros Hub, sarà finalmente possibile sperimentare in ambito rurale una soluzione organizzativa diretta a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, intorno a tematiche di sostenibilità, sociali, economiche ed ambientali, mediante l'utilizzo di nuove capacità e competenze organizzative e gestionali, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'uso di tecnologie telematiche e della comunicazione, nonché la creazione di un ambiente di lavoro improntato ai principi della collaborazione".



@GALEloro



gal_eloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,
9 Noto, 96017 (SR)

Tel. +39 0931. 836108

Fax +39 0931 836199

www.galeloro.org

info@galeloro.it